

TRA PARAVIDINO E DOSTOEVSKIJ

i CON LO STABILE DALL'8 SPETTACOLI AL GOBETTI E AL CARIGNANO

TIZIANA LONGO

Mentre al Carignano proseguono fino al 6 gennaio le repliche di "Così è (se vi pare)", il Teatro Stabile apre il 2019 con due assi: "La ballata di Johnny e Gill" di Fausto Paravidino (coproduzione del TST con lo Stabile Friuli Venezia Giulia, Le Liberté de Toulon, La Criée de Marseille, il Pôle Arts de la Scène e Les Théâtres de la Ville de Luxembourg) e "Il Giocatore" con la regia di Gabriele Russo da Fëdor Dostoevskij (prodotto da Fondazione Teatro di Napoli, Teatro Bellini e Teatro Stabile di Catania).

La mescolanza

In "La ballata di Johnny e Gill" - in cartellone al Teatro Gobetti (via Rossini 8) da martedì 8 a domenica 20 - Fausto Paravidino parte dal mito della Torre di Babele per raccontare la storia di Abramo, il patriarca delle tre grandi religioni monoteiste, in uno spettacolo che mescola lingue (italiano, francese e inglese con soprattitoli), culture, suggestioni e linguaggi teatrali con danza, cinema, pantomime e musica. Così Abramo diventa Johnny, Sara diventa Gill e la Bibbia una ballata picaresca. Paravidino - tra gli autori italiani più rappresentati in Europa, dal 2018 Dramaturg residente al TST, vincitore del Premio Pier Vittorio Tondelli e del Premio Ubu per "Due fratelli" - ha unito le esperienze dei laboratori per attori condotti con Iris Fusetti a New York, Ginevra, Tolone e Lussemburgo e ha costruito un grande progetto internazionale sul mito della Torre di Babele. Qui il tema del "Libro" si attualizza in quello del viaggio, della

migrazione, dell'abbandono della propria cultura, della patria perduta, dell'essere stranieri tra stranieri e diventa una grande avventura che parla un po' di Dio e molto di noi. Insieme agli attori della compagnia e Mariapaola Pierini del DAMS, Fausto Paravidino dialogherà con il pubblico mercoledì 9 alle 17,30, al teatro Gobetti, nell'ambito del progetto "Retrosцена" (libero fino esaurimento posti).

Compulsione

Al Carignano (piazza Carignano 1), da martedì 8 a domenica 20, c'è invece "Il Giocatore" nell'adattamento teatrale di Vitaliano Trevisan. Gabriele Russo, con una regia a cavallo tra passato e presente, fa corrispondere l'antico vizio per la roulette con la più attuale ossessione per il videopoker. La vicenda si svolge senza riferimenti temporali nella fittizia città termale di Roulettemburg, dove il protagonista Aleksej/Dostoevskij (è noto che il romanziere russo usò i proventi del libro per pagare i suoi debiti di gioco) compie la sua parabola di giocatore incallito. In un'atmosfera pirandelliana, attraverso Dostoevskij e il suo doppio, analizza la passione compulsiva per l'azzardo in tutte le sue forme, mettendo a fuoco le varie tipologie di giocatori senza barriere di tempo, sempre uguali in tutte le epoche: in fondo i ricchi nobili europei di Dostoevskij non si differenziano più di tanto dai giocatori dei giorni nostri.

Orarie info

Orari per entrambi: martedì, giovedì, sabato ore 19,30; mercoledì e venerdì, ore 20,45; domenica, ore 15,30. Costo de "La ballata di Johnny e Gill": 28 euro, ridotti 25. Per "Il Giocatore": da 28 a 37 euro. Info numero verde 800235333. info@teatrostabiletorino.it —

© BY NC ND AL GI UN DIRITTI RISERVATI



1. Interpreti (a sinistra Paravidino) de "La ballata di Johnny e Gill" e, foto in basso a sinistra una scena de "Il giocatore". 2. Acrobazie allo spazio Flic

